



Camera di Commercio
Taranto



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2018

(art.5, D.P.R. n.245/2005)

Approvata con delibera di Giunta camerale n.82 del 16.10.2017

INDICE

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2018

Il contesto di riferimento esterno

Il contesto di riferimento interno

LA MAPPA DELLE AREE STRATEGICHE

SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2018

(art.5. D.P.R. n.245/2005)

La relazione previsionale e programmatica, la cui definizione normativa rinvia dall'articolo 5 del D.P.R. del 2 novembre 2005, n.254, recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", rappresenta il documento di indirizzo strategico, da rinnovare annualmente, con l'obiettivo generale di integrare una visione di medio lungo termine, data dal Programma pluriennale, con una visione di breve termine, riferita all'esercizio annuale in fase di pianificazione.

Attraverso la predisposizione della relazione previsionale e programmatica, in particolare, si procede ad una contestualizzazione dello scenario permettendo di mantenere il piano strategico della Camera fortemente ancorato alla realtà e di superare i limiti di rigidità che un programma pluriennale potrebbe porre se non fosse in grado di seguire le evoluzioni del contesto esterno ed interno al Sistema camerale ed alla Camera di commercio di Taranto.

Nella fattispecie, la RPP 2018 intende proseguire l'attuazione, attraverso una serie di azioni da realizzare nell'esercizio futuro, al programma pluriennale 2017-2021, dal quale, dunque, rinvengono pienamente le considerazioni sul contesto interno ed esterno e sugli obiettivi strategici ed operativi.

Conseguenzialmente, sia sotto il profilo contenutistico, sia sotto quello economico – finanziario, anche la RPP, come già nel 2017, continua a riflettere le condizioni di transizione verso il nuovo assetto del Sistema camerale italiano e della Camera di commercio di Taranto, in particolare, soprattutto con riferimento alle risorse disponibili, alla quantità e natura delle funzioni attribuite ed all'accorpamento definito con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017.

La RPP è organizzata nelle cinque aree strategiche individuate dal Programma pluriennale: Territorio, Imprese (entrambe afferenti agli interventi verso i principali target esterni dell'Ente), Persone, Processi interni, Risorse (riguardanti gli interventi di organizzazione e gestione interni), per ognuna delle quali sono indicati gli Obiettivi strategici da perseguire, i corrispondenti Obiettivi di natura operativa e le azioni previste per l'esercizio 2018.

Il contesto di riferimento esterno

Principali tavole di dati

RICCHEZZA PRODOTTA

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat e Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne

Valore aggiunto ai prezzi base e correnti procapite per provincia.
Anni 2000-2016. Valori procapite in euro

Province e regioni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Foggia	11.993,83	12.190,07	12.889,76	12.931,97	13.718,69	14.170,55	14.538,28	14.857,09	14.702,12
Bari	15.200,68	16.123,17	16.243,77	16.453,34	16.644,21	16.740,41	17.554,87	18.223,72	18.431,51
Taranto	12.404,76	12.588,05	12.925,40	13.786,16	14.504,98	14.964,23	15.118,25	15.466,32	15.720,29
Brindisi	12.478,13	12.793,13	13.395,04	14.082,02	14.242,15	14.462,87	15.499,31	15.596,79	14.731,36
Lecce	10.924,36	12.019,42	12.537,29	13.103,36	13.453,91	13.845,05	14.176,07	14.361,18	13.845,77
Barletta-Andria-Trani	11.647,77	12.176,16	12.248,27	12.383,59	12.608,14	12.651,75	13.136,26	13.617,42	13.839,65
PUGLIA	12.827,95	13.463,76	13.832,35	14.221,15	14.616,97	14.888,95	15.433,87	15.831,80	15.742,07

Province e regioni	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016 (*)
Foggia	14.668,71	14.542,06	14.612,93	15.046,39	15.182,63	14.968,63	15.391,52	15.733,13
Bari	17.834,54	18.035,30	18.232,45	18.437,86	17.976,22	17.815,68	18.187,10	18.467,99
Taranto	15.064,30	15.357,73	15.926,11	15.962,97	14.821,01	15.046,95	15.149,40	15.471,34
Brindisi	14.490,27	15.386,11	16.081,77	15.613,65	15.295,51	15.516,56	15.889,20	16.119,18
Lecce	13.786,49	13.790,76	13.892,47	13.929,34	13.677,27	13.801,22	14.202,73	14.414,32
Barletta-Andria-Trani	13.238,90	13.233,38	13.316,82	13.309,94	13.083,97	13.192,54	13.299,74	13.501,95
PUGLIA	15.366,58	15.541,27	15.793,37	15.889,15	15.502,25	15.512,20	15.835,24	16.105,29

*La popolazione di riferimento per l'anno 2016 è quella al 30 giugno 2016

Posizioni nella graduatoria decrescente in base al valore aggiunto procapite nelle province e nelle regioni.
Anni 2000-2016

Province	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Foggia	97	102	99	104	103	102	101	103	101	98	100	98	94	92	94	91	90
Bari	73	72	76	78	79	80	79	77	77	78	76	78	78	76	76	76	76
Taranto	94	98	98	94	89	91	95	96	95	95	92	90	89	97	93	95	94
Brindisi	92	95	93	91	94	97	91	95	99	101	91	88	93	91	90	89	89
Lecce	106	105	103	102	105	104	103	106	106	105	106	104	103	103	99	97	99
BAT	100	103	105	107	108	107	109	109	107	108	109	108	108	108	108	108	109

DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE

Fonte: Infocamere

Imprese registrate per status al 31/12/2016. Tassi di crescita 2015-2016

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2016/2015	
Imprese attive	41.341	0,4	
Imprese inattive	4.027	5,2	
Imprese sospese	3	-50,0	
Imprese con procedure concorsuali	1.151	-5,0	
Imprese in scioglimento/liquidazione	1.956	6,5	
TOTALE REGISTRATE	48.478	0,9	
Unità locali	7.708	2,2	
TOTALE LOCALIZZAZIONI	56.186	1,1	

Imprese registrate per forma giuridica al 31/12/2016 e tassi di crescita 2011-2016

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2016/2015	2016/2011
SOCIETA' DI CAPITALE	11.638	5,4	4,8
SOCIETA' DI PERSONE	4.540	-1,2	-1,3
IMPRESE INDIVIDUALI	30.296	-0,4	-1,1
COOPERATIVE	1.492	0,5	-0,6
CONSORZI	208	-0,5	-0,8
ALTRE FORME	304	5,2	3,9
TOTALI	48.478	0,9	0,2

Imprese registrate per settore economico al 31/12/2016 e tasso di crescita anni 2015-2016

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2016/2015	
Agricoltura e attività connesse	10.722	-0,5	
Attività manifatturiere, energia, minerarie	3.611	0,7	
Costruzioni	5.042	-0,1	
Commercio	13.791	0,4	
Turismo	3.113	3,5	
Trasporti e Spedizioni	1.034	0,0	
Assicurazioni e Credito	860	4,9	
Servizi alle imprese	3.607	2,3	
Altri settori	2.919	2,9	
Totale Imprese Classificate	44.699	0,7	
Totale Imprese Registrate	48.478	0,9	

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2013, 2014 e 2015 a uno, due e tre anni per forma giuridica

	Iscritte nel 2013			Iscritte nel 2014		Iscritte nel 2015
	2014	2015	2016	2015	2016	2016
Società di capitali	66,6	66,9	64,9	69,6	70,6	70,3
Società di persone	61,7	63,4	64,0	62,6	67,0	71,2
Imprese individuali	78,2	70,7	65,1	78,3	70,2	78,9
Altre forme	68,0	68,9	67,2	72,8	69,3	77,5
Totale	74,0	69,3	65,1	74,7	70,1	76,1

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2013, 2014 e 2015 a uno, due e tre anni per settore economico

	Iscritte nel 2013			Iscritte nel 2014		Iscritte nel 2015
	2014	2015	2016	2015	2016	2016
Agricoltura e attività connesse	95,1	90,8	88,1	94,3	90,4	95,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	91,4	82,1	77,8	95,2	87,8	93,7
Costruzioni	87,1	75,5	68,7	83,8	76,3	88,1
Commercio	84,6	74,3	67,5	85,5	74,9	87,8
Turismo	81,4	73,1	65,2	85,6	74,3	89,9
Trasporti e Spedizioni	95,5	86,4	84,1	91,5	87,2	87,7
Assicurazioni e Credito	90,4	82,2	76,7	85,7	71,4	80,4
Servizi alle imprese	88,4	76,3	70,1	91,0	82,5	86,7
Altri settori	92,5	85,0	77,5	93,1	89,0	94,9
Totale Imprese Classificate	87,7	78,4	72,3	88,2	79,5	89,6

Imprese e loro unità locali registrate al 31/12/2016. Tassi di crescita 2015-2016

	Società di capitale	Società di persone	Totale	Var % 2016/2015
Totale imprese registrate	11.638	4.540	48.478	0,9
Totale unità' locali delle imprese del territorio	3.709	956	6.963	2,7
Unità' locali nella stessa provincia	2.646	838	5.491	2,5
Unità' locali nella regione	511	71	751	5,3
Unità' locali nell'area	183	20	246	-2,0
Unità' locali in Italia	357	26	462	3,4
Unità' locali all'estero	12	1	13	0,0

MERCATO DEL LAVORO

Fonte: Istat

Tassi caratteristici del Mercato del lavoro	2014	2015	2016
Tasso di occupazione (15 anni e +)	31.4	32.0	33.6
Tasso di disoccupazione (15 anni e +)	18.5	18.8	16.5
(15-24 anni)	54.2	60.6	56.2
Tasso di attività (15 anni e +)	38.6	39.5	40.2
Tasso di inattività (15 anni e +)	61.4	60.5	59.8

COMMERCIO INTERNAZIONALE

Fonte: Istat

Provincia di Taranto. Import Export per Anno e Merce (Ateco 2007) secondo la class. merceologica: Classificazione per attività economica (Ateco 2007)

Periodo riferimento: IV trimestre 2016 - Valori in Euro, dati cumulati

MERCE	2015		2016 provvisorio	
	import	export	import	export
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	13.247.435	50.900.963	11.272.581	52.578.743
B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1.116.119.455	42.550	1.153.871.295	7.359.546
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	985.093.796	1.354.714.797	848.704.244	1.177.746.419
E-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	194.286	4.741.552	136.638	11.851.372
J-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	395.450	212.206	427.484	250.082
R-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	50.585	26.565	30.832	30.043
V-MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	933.098	23.973.612	68.285	16.650.285
TOTALE	2.116.034.105	1.434.612.245	2.014.511.359	1.266.466.490

CREDITO

Fonte: Banca d'Italia, L'economia della Puglia, 2017

Tavola a4.3

Prestiti e depositi delle banche per provincia (consistenze di fine periodo in milioni di euro)			
PROVINCE	2014	2015	2016
Prestiti			
Bari	22.706	23.798	22.824
Barletta Andria Trani	4.574	4.768	4.848
Brindisi	3.948	4.101	4.118
Foggia	8.376	8.323	8.158
Lecce	8.361	8.648	8.644
Taranto	6.522	6.773	6.808
Depositi (1)			
Bari	19.258	19.952	20.574
Barletta Andria Trani	4.195	4.353	4.579
Brindisi	4.329	4.535	4.653
Foggia	8.278	8.427	8.751
Lecce	9.862	10.362	10.711
Taranto	7.015	7.160	7.380

Fonte: segnalazioni di vigilanza. Cfr. nelle Note metodologiche la voce: Prestiti bancari.
(1) I dati si riferiscono solamente alle famiglie consumatrici e alle imprese.

Il contesto di riferimento interno

L'entrata in vigore del decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 di riforma delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio.

Il d.lgs. 25.11.2016, n.219

Il decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, recante attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 276 del 25 novembre 2016. Dalla sua entrata in vigore, avvenuta il 10 dicembre 2016, è partita la razionalizzazione degli Enti camerali che va dalla riduzione del numero complessivo delle stesse alla riorganizzazione delle funzioni e distribuzione del personale.

Il provvedimento prevede, in particolare, una riduzione del numero delle Camere presenti sul territorio italiano seguendo i seguenti criteri:

- La presenza di almeno una Camera di commercio per Regione;
- l'accorpamento delle Camere di commercio con meno di 75mila imprese iscritte;
- il raggiungimento di un numero massimo di 60 camere.

Il decreto ha previsto, altresì, sentite le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa che contiene, sulla base delle indicazioni delle Camere di commercio, formulate attraverso Unioncamere, il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale, la conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigente e non dirigente, la rideterminazione delle risorse finanziarie dei corrispondenti fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa e la razionale distribuzione del personale dipendente delle Camere di commercio.

Il predetto decreto di riforma ha inoltre previsto una rivisitazione delle competenze istituzionali degli Enti, secondo le seguenti attribuzioni:

- pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;
- formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa;
- tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione;
- sostegno alla competitività delle imprese e dei territori;
- valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo;
- competenze in materia ambientale e supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;
- orientamento al lavoro e alle professioni;
- assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile;
- attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea.

Rimane invariata rispetto al passato la possibilità, per le Camere di commercio di costituire, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico, in forma singola o associata, aziende speciali che costituiranno organismi strumentali con il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento le finalità istituzionali e del proprio programma di attività.

Per le Camere di commercio, le loro unioni regionali, nonché per le loro aziende speciali, tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito. Sarà un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, a stabilire:

- le indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti delle camere di commercio, delle loro aziende speciali e delle unioni regionali,
- i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi,
- i limiti al trattamento economico degli amministratori, dei dirigenti e dei dipendenti delle aziende speciali e delle unioni regionali.

L'attività svolta sarà soggetta alla vigilanza del Ministero dello sviluppo economico, che attraverso un comitato indipendente di esperti valuterà le performance delle Camere di commercio.

Riguardo al finanziamento, resta fermo, a decorrere dal 2017, l'abbattimento del 50% del diritto annuale riferito al 2014, con facoltà di incremento del 20% per il finanziamento di specifici progetti oggetto di approvazione del Ministero dello Sviluppo Economico, previo assenso della Regione competente.

E' consentita l'associazione degli Enti camerali in unioni regionali costituite ai sensi del codice civile, nelle circoscrizioni regionali in cui sono presenti almeno tre Camere di commercio e in cui tutte le camere presenti aderiscono a tali associazioni, allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni di sistema nell'ambito del territorio regionale di riferimento. In assenza di Unioni regionali ed in presenza di più Camere, le funzioni di rappresentanza nei confronti della regione e gli altri compiti attribuiti alle Unioni regionali, sono svolte dalla Camera di commercio del comune capoluogo di regione.

E' stata prevista anche la riduzione del numero dei consiglieri, che passano a :

- 16 consiglieri per le camere che hanno sino a 80.000 imprese iscritte;
- 22 consiglieri per le camere che hanno oltre 80.000 imprese iscritte.

[Gli accorpamenti. La Camera di commercio di Brindisi e Taranto.](#)

Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017, sono state rideterminate le circoscrizioni territoriali delle Camera di commercio, ridefiniti i nuovi Enti derivanti dai processi di accorpamento, fatti salvi gli accorpamenti volontari già deliberati dagli Enti interessati, dettate le norme di procedura per gli accorpamenti da effettuarsi, nominati i rispettivi Commissari ad acta, e definiti alcuni criteri di razionalizzazione degli Enti camerali e delle Aziende speciali.

Per quanto di interesse, è stato definito l'accorpamento tra le Camera di commercio di Taranto e Brindisi - per le cui procedure è stato nominato Commissario ad acta il Segretario generale f.f. della Camera di Taranto, dr.ssa Claudia Sanesi - che prevede quale sede legale quella della Cittadella delle imprese e quale sede secondaria, l'attuale sede della consorella di Brindisi.

Entro 120 giorni dall'entrata in vigore del citato decreto, pubblicato in G.U. il 19.9.2017, il Commissario ad acta dovrà avviare le procedure di rinnovo degli organi della camera costituenda, previa adozione della norma statutaria di composizione del nuovo Consiglio ai sensi dell'art.10, legge n.580/93.

Attualmente sono in atto le procedure propedeutiche all'attività innanzi descritta.

[LA CAMERA DI COMMERCIO DI TARANTO](#)

La Cittadella delle Imprese

Nell'ambito dell'area denominata "comprensorio ex Fiera del Mare", che si estende su una superficie di circa 26.000,00 metri quadri, è stato realizzato l'intervento diretto alla realizzazione di un complesso edilizio, con annesso parcheggio, finalizzato a concentrare l'offerta di servizi tecnologicamente avanzati alle imprese in un'unica infrastruttura denominata 'Cittadella delle imprese'.

Particolarmente significativi, dal punto di vista territoriale - urbanistico, risultano i seguenti fattori caratterizzanti l'area di intervento:

- ottimale accessibilità offerta dalla localizzazione dell'area di intervento lungo la grande arteria urbana a scorrimento veloce costituita da Viale Virgilio, la quale risulta integrata perfettamente con il sistema della viabilità extraurbana ed urbana;
- ubicazione dei moduli logistici all'interno di una struttura che offre la possibilità di ulteriori interventi diretti ad ampliare l'offerta di servizi a favore di un sempre più ampio bacino di utenza sia a livello di front-office fisico sia a livello di front-office telematico;
- disponibilità di adeguate aree di parcheggio;
- presenza di tutte le reti (di proprietà esclusiva della Camera di commercio di Taranto) dei servizi necessari per la realizzazione di attività tecnologicamente avanzate.

Con la predetta infrastruttura è stato dato corpo, quindi, ad un nuovo approccio nella produzione ed erogazione dei servizi pubblici favorendo, grazie ai nuovi strumenti telematici d'interconnessione informatica, il concorso, con modalità di immediata e reciproca interazione, della pubblica amministrazione, delle imprese, dei professionisti e degli altri attori sociali.

Peraltro, anche al fine di recuperare i costi di gestione e manutenzione, alcune aree, a partire dal Centro Servizi della Cittadella, sono state concesse in fruizione onerosa ad Enti pubblici ed Ordini professionali mediante il ricorso a procedure ad evidenza pubblica.

Tale modus operandi, alla luce delle note restrizioni in termini di entrate camerali, troverà sempre più applicazione, anche in virtù della possibilità concessa dalla legge di riforma di operare, entro certi limiti, in regime di concorrenza.

Con il prossimo accorpamento con la Camera di commercio di Brindisi, la Cittadella delle Imprese è destinata a riempirsi di ulteriori contenuti e ad estendere il proprio ruolo di valorizzazione del territorio anche in riferimento alla provincia di Brindisi, con una estensione territoriale che unisce il mar jonio all'adriatico.

La struttura logistica della Camera di commercio di Taranto accoglie, attualmente, i seguenti servizi informatizzati:

- Sportello FILO - Formazione Imprenditorialità Lavoro Orientamento.
- Biblioteca e Centro di documentazione informatizzato. Centro Studi camerale.
- Portale del Registro delle imprese – Trasmissione telematica dei dati con firma digitale – Archiviazione ottica.
- Sportello per l'internazionalizzazione Worldpass.
- Sportello Digitale.
- Coordinamento rete Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) e Marketing territoriale.
- Soggetto responsabile Patti territoriali.
- Camera arbitrale, Sportello di conciliazione, Sportello al consumatore, Centro di documentazione specializzato in arbitrato e conciliazione.
- Servizio di mediazione.
- Servizi di tutela della fede pubblica.

Nell'ambito della menzionata infrastruttura sono attivati, altresì, servizi volti a favorire l'uso delle nuove tecnologie anche per la formazione a distanza e sono predisposti, inoltre, ambienti per le attività di supporto agli Organi collegiali:

- Sala conferenze “Nicola Resta” ;
- Aula multimediale di formazione in teledidattica;
- Sala riunioni per gli Organi collegiali;
- Sala “Angelo Monfredi”;
- Sala del Mare;
- Saletta Mediazione.

Nella Cittadella delle imprese operano, oltre alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Taranto, oltre all’**Azienda speciale Subfor**, il **C.S.A. - Consorzio servizi avanzati S.c.a.r.l.**, società di servizi in house di cui l’Ente è azionista di maggioranza, **Interfidi**, Consorzio a rilevanza esterna senza scopo di lucro, organismo deputato a favorire l'accesso al credito da parte degli operatori economici dell'industria, commercio, artigianato e agricoltura, l’**Ordine dei Dottori Commercialisti** che ha fissato la propria sede presso la Cittadella in esito ad una procedura ad evidenza pubblica e dispone di ambienti concessi in fruizione onerosa presso il Centro Servizi ed il **FAILA**, Ente Bilaterale Agricolo.

L’art.8, comma 3 della L.R. 5 agosto 2013, n.24 recante “Norme per lo sviluppo, la promozione e la tutela dell’artigianato pugliese” ha previsto la delega alle Camera di commercio dell’esercizio delle funzioni amministrative per l’iscrizione, modificazione e cancellazione dell’Albo delle imprese artigiane, che permane di proprietà della Regione Puglia. A partire dal 1° marzo 2015 l’Ente camerale ha dato immediata attuazione della delega curando direttamente la tenuta dell’Albo.

Con riguardo alle ipotesi di acquisizione del suolo su cui insiste il complesso edilizio della Cittadella delle Imprese, risulta evidente che, con il prossimo accorpamento, sia assolutamente rilevante procedere in tal senso ai fini del consolidamento del patrimonio della Camera di commercio di Taranto. Analogamente risulta strategica la prevista acquisizione delle aree limitrofe, identificate come ex Fiera del Mare e come Torre D’Ayala, già oggetto di richiesta di cessione fin dal 1996, il cui progetto di rigenerazione è stato candidato dall’Ente camerale al finanziamento del Contratto istituzionale di sviluppo di cui alla legge n.20/2015.

La struttura amministrativa.

L’intera struttura amministrativa è attualmente coordinata dal Segretario generale facente funzioni dr.ssa Claudia Sanesi, nominata con delibera di Giunta n.31 del 18.5.2016, con decorrenza 23.6.2016, allo stato unico dirigente in servizio presso l’Ente camerale, stante l’espletamento dell’incarico di Segretario generale del precedente titolare nonché dirigente dei ruoli della Camera di commercio di Taranto, dr. Francesco De Giorgio, presso la consorella di Lecce, con medesima decorrenza.

L’assetto attuale delle Aree organizzative della Camera di commercio di Taranto, tutte dirette, per le predette ragioni, dal Segretario generale f.f., dr.ssa Claudia Sanesi (che espleta, altresì, le funzioni di Conservatore del Registro delle Imprese), è la seguente:

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E LEGALE:

- servizio Affari generali
- gestione patrimoniale e finanziaria dell’Ente
- settore informatico camerale
- Ufficio Affari del personale
- Ufficio Affari legali

AREA ECONOMICO-PROMOZIONALE:

(Az. Speciale SUBFOR)

- attuazione degli interventi di promozione del territorio
- strumenti della programmazione negoziata e all'attività concertativa
- servizi organizzativi, di assistenza e consulenza
- gestione degli sportelli ed organismi di assistenza alle imprese
- attività diretta alla diffusione di sistemi alternativi di risoluzione delle controversie
- attività diretta al trasferimento dell'innovazione comprendente la gestione del servizio deposito dei marchi e brevetti
- servizio di documentazione
- attuazione di specifici progetti di promozione economica finanziati con risorse nazionali e comunitarie in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati
- gestione del settore statistica e prezzi
- gestione del servizio di comunicazione istituzionale interna ed esterna
- gestione dell'URP – Ufficio relazioni con il pubblico
- gestione attività di rappresentanza della Camera di commercio in enti ed organismi vari, relazioni esterne, convegni e riunioni, cerimoniale
- gestione dei servizi amministrativo-funzionali a supporto delle società partecipate
- coordinamento delle attività amministrativo-contabili dell'Azienda speciale Subfor

AREA ANAGRAFICA:

- Ufficio del Registro delle imprese
- Ufficio Albi e Ruoli – Commercio estero
- Ufficio comunicazioni con enti
- Ufficio rilascio smart card (CNS) e business key (BSK)

AREA PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO E LA TUTELA DELLA FEDE PUBBLICA:

- ufficio metrologia legale – funzioni ispettive e di controllo
- registro degli assegnatari del marchio di identificazione per metalli preziosi
- ufficio funzioni ispettive e di vigilanza (ex competenze UPICA)
- ufficio per la tenuta del registro informatico dei protesti
- ufficio sanzioni
- servizio agricoltura

Le società partecipate, in house e le aziende speciali.

Al migliore assolvimento dei predetti compiti istituzionali concorrono sinergicamente quegli organismi dei quali l'Ente camerale si avvale sia per razionalizzare e ottimizzare l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, anche attraverso una politica mirata di affidamento diretto (c.d. in house), che ha consentito e consente di ottimizzare costi e risorse.

Il D.Lgs.19.8.2016, n. 175, entrato in vigore il 23.9.2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in una visione organica della materia, ha introdotto, tra l'altro, due particolari adempimenti, il primo di carattere straordinario, da effettuarsi in sede di prima applicazione della legge, ed un secondo di carattere periodico che andrà a rendere sistematico il momento di analisi delle partecipazioni.

In particolare:

- 1) In riferimento all'adempimento straordinario, previsto dall'art.24 del citato decreto (il cui termine ultimo è stato fissato al 30.9.2017 e che la Camera di commercio di Taranto ha provveduto ad assolvere con delibera di Giunta n. 77 del 28.9.2017), ciascuna amministrazione pubblica ha effettuato, con provvedimento motivato, la ricognizione di

tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del Testo Unico (23.9.2016), individuando quelle da alienare poiché non rispondenti alle finalità istituzionali ovvero da razionalizzare o liquidare per il mancato possesso dei requisiti di legge. L'alienazione dovrà avvenire, sempre nelle modalità previste dal Testo Unico entro un anno dalla conclusione della ricognizione, il cui provvedimento deve essere inviato alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, alla struttura centrale competente per il controllo e monitoraggio dell'attuazione del Testo Unico, istituita presso il MEF nonché, per le Camere di commercio, al Ministero dello Sviluppo Economico.

- 2) Successivamente, a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31.12.2017, le amministrazioni pubbliche dovranno effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi, le amministrazioni pubbliche rilevino:
- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie previste dalla legge;
 - b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite.

I provvedimenti sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e in caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura centrale presso il MEF e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente.

Con specifico riferimento all'Ente camerale, attualmente gli organismi in house sono:

C.S.A. - Consorzio Servizi Avanzati, **InfoCamere S.c.p.A.**, società di informatica delle Camere di commercio, per la gestione dei dati del Registro delle imprese, degli albi e ruoli e degli stipendi dei dipendenti camerali, **Si Camera servizi camerali s.r.l.**, per la gestione dei progetti di formazione e informazione e quelli finanziati dall'Unione europea, **IC Outsourcing S.r.l.**, che svolge servizi necessari alle Camere di Commercio per il perseguimento delle loro finalità istituzionali, **Ecocerved Scarl**, società consortile del sistema italiano delle Camere di Commercio che opera nel campo dei sistemi informativi per l'ambiente, **Tecnoservicecamere S.c.p.a.** per servizi di global service, conduzione e manutenzione degli impianti, servizi di progettazione ed altre attività, anche inerenti la sicurezza, nell'ambito dell'ingegneria e dell'architettura.

Il vantaggio dell'affidamento diretto in house è che, dal punto di vista giuridico, la prestazione di un servizio o la fornitura di un bene si configura come "negoziato interno" piuttosto che "contratto a

titolo oneroso”, con contestuale esclusione dell’obbligo di gara in deroga alla procedura di normale evidenza pubblica, con un indiscutibile risparmio di tempi e di costi anche perché tale procedimento consente, per di più, di operare, in molteplici casi, in regime di esenzione IVA (a seguito della emanazione della circolare dell’Agenzia delle entrate n.23/E del 08.05.2009, interpretativa della norma riguardante la revisione del regime di esenzione delle prestazioni rese tra soggetti collegati che svolgono attività esenti ex art.10, DPR n.633/72, così come modificato dalla legge finanziaria 2008, dal 1 luglio 2008 le prestazioni di servizi rese dal CSA nei confronti dei consorziati sono esenti).

A ciò si aggiunge l’apporto di un altro strumento duttile e flessibile di cui oltre la maggior parte delle Camere di commercio italiane si avvale per gestire iniziative e progetti innovativi soprattutto nei campi della formazione e dell’orientamento professionale, del sostegno all’internazionalizzazione del tessuto economico, della qualificazione delle filiere, della diffusione dell’innovazione, costituito dalle **Aziende speciali**.

Subfor, l’Azienda speciale della Camera di commercio di Taranto ha, appunto, per oggetto lo svolgimento, in forma di Ufficio interno all’Ente, di attività istituzionali e di interesse pubblico, senza fine di lucro, su delega camerale, che s’inquadrano nell’ambito dell’azione di promozione dell’economia provinciale, quali, ad esempio, l’internazionalizzazione, l’organizzazione delle attività di informazione/formazione connesse agli obiettivi camerali, l’analisi e la diffusione di dati economico – statistici, la Camera Arbitrale e l’Organismo di mediazione civile e commerciale di cui al d.lgs.4.3.2010, n.28, obbligatoria in virtù del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69.

È necessario notare che la normativa di contenimento della spesa pubblica, unitamente alla consequenziale riforma del sistema camerale nazionale hanno inciso fortemente anche sull’Azienda speciale la quale è stata chiamata dal 2015 a garantire il livello di servizi facendo affidamento su un ridotto livello di contribuzione.

La gestione degli effetti della riduzione del Diritto Annuale

Come è ormai noto il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014, n.114, all’art.28 ha disposto “*nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l’importo del diritto annuale di cui all’articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l’anno 2014, è ridotto, per l’anno 2015, del 35 per cento, per l’anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall’anno 2017, del 50 per cento*”.

L’andata a regime dal 2017 dell’art.28 del D.L. n. 90/2014, con la riduzione degli importi del diritto annuale del 50% rispetto a quelli già stabiliti per il 2014 (e quindi il riferimento è agli importi del D.M. 21 aprile 2011, misure del diritto annuale 2011) continuerà ad avere **un impatto dirompente e diretto sul bilancio camerale**, tale da rendere ormai sistematicamente necessaria l’adozione, in fase di programmazione, di ogni intervento utile a salvaguardare l’equilibrio economico e patrimoniale dell’Ente.

E questo anche se con D.M. 22/05/2017 pubblicato in G.U. n. 149 del 28/06/2017 il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato la Camera di commercio di Taranto (insieme ad altre 78 Camere di commercio) all’incremento delle misure del diritto annuale per gli anni 2017-2018 e 2019 del 20% ai sensi dell’art. 18, comma 10, della legge n. 580/1993 come modificato dal D.Lgs. n. 219/2016 per il finanziamento dei progetti indicati nella deliberazione del Consiglio camerale n.

3 del 28/03/2017 ovvero sia per Taranto i progetti: “Punti impresa digitale” e “Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni”.

L'autorizzazione data alla gran parte delle Camere di commercio italiane da parte del Ministero dello Sviluppo Economico è un segnale di fiducia nel sistema camerale e nel ruolo svolto da sempre da questi enti per promuovere la trasparenza, la certezza e l'equità delle relazioni economiche tra gli operatori del mercato.

Ma, ai fini dell'incremento delle entrate da Diritto annuale, questa autorizzazione ha un impatto limitato per due ordini di motivi: a) la differenza degli importi del diritto annuale per la stragrande maggioranza dei soggetti è così esigua in termini di valore singolo, che sarà di fatto impossibile recuperare detti importi se non pagati spontaneamente, b) il maggiore incasso registrato dovrà essere comunque finalizzato al finanziamento dei due progetti di sistema autorizzati, e solo in minima parte andrà a coprire i costi fissi di personale.

La Camera di commercio di Taranto si propone pertanto anche per il 2018 di ottimizzare la riscossione e la gestione strategica della liquidità, nonostante l'assoggettamento degli Enti camerali alla Tesoreria unica dello Stato, introdotto con la legge di stabilità 2015, e di migliorare la gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare.

Occorrerà, altresì, valutare anche le possibili azioni tese a diminuire la percentuale di mancata riscossione da destinare al Fondo svalutazione crediti. A tal fine si sta valutando la possibilità di avviare politiche di recupero sviluppate attraverso azioni di sollecito del pagamento spontaneo prodromiche alla formazione del ruolo allo scopo di ridurre l'incidenza della svalutazione.

A tal proposito l'adesione al servizio nazionale di Ravvedimento operoso è stata effettuata sia per il diritto annuale 2015 che per il diritto annuale 2016 (progetto a valere sul Fondo perequativo), e sarà sicuramente effettuata anche per il diritto annuale 2017 tramite adesione al servizio nazionale o in autonomia se quest'ultimo non dovesse essere riproposto.

Analogamente per annualità di diritto annuale non ancora a ruolo è intenzione della Camera di procedere - per ora in via sperimentale - ad un sollecito da inviare alle p.e.c. delle imprese risultate morose prima dell'iscrizione a ruolo, per sollecitare una regolarizzazione spontanea, da formalizzare con la notifica, presso lo sportello dedicato, di atti di accertamento e contestuale irrogazione di sanzione, da incassare direttamente per cassa o con F24.

Più volte in sede di task force Diritto annuale Infocamere S.c.p.a ha manifestato l'intenzione di incentivare l'utilizzo in maniera massiva degli atti di accertamento e contestuale irrogazione di sanzione, come forma di incasso diretto e alternativo al ruolo, ma questo necessita dell'implementazione delle procedure informatiche, di collegamento anche con il nuovo sistema documentale (GEDOC) che a tutt'oggi non è stata ancora messa in campo.

In riferimento poi alle possibilità di realizzare proventi da canali diversi da quelli strettamente connessi alle attività istituzionali (ad esempio mediante attivazione di maggiori servizi a richiesta e a pagamento), tra le ulteriori linee di lavoro da sviluppare per l'esercizio 2018 vi è quella legata alla possibilità, previa valutazione dell'Organo camerale competente, di maggiore utilizzo dei fondi strutturali derivanti da programmi comunitari e nazionali (sia con riferimento a quelli connessi a programmi comunitari quali Interreg, COSME, Horizon 2020, ecc., sia a quelli FESR e FSE gestiti

dalla Regione) anche con specifico riferimento agli ambiti della digitalizzazione, della semplificazione amministrazione e della promozione della cultura e del turismo.

È, inoltre, da considerare la valorizzazione degli *asset* strumentali a disposizione dell'Ente attraverso la cessione in fruizione a soggetti terzi di crescenti parti della Cittadella delle imprese allo scopo di ricavare maggiori proventi o recuperi di spesa.

Inoltre, la Camera di commercio, ove possibile, ed in linea con le previsioni del decreto attuativo di riordino, darà corso a partenariati di livello locale con il sistema delle rappresentanze imprenditoriali, con gli Enti locali, il sistema universitario e scolastico, nonché con i soggetti operanti nel non profit ai fini della realizzazione di progetti comuni e di reciproco interesse che abbiano positivi riflessi sull'economia locale.

Le risorse umane. Quadro normativo di riferimento

Il citato decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 ha previsto, come già detto, un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa che contiene, sulla base delle indicazioni delle Camere di Commercio, formulate attraverso Unioncamere:

a) il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale in funzione dell'esercizio delle competenze e delle rinnovate funzioni;

b) la conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigente e non dirigente, nonché la rideterminazione delle risorse finanziarie dei corrispondenti fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa.

c) la razionale distribuzione del personale dipendente delle Camere di commercio, con possibilità di realizzare processi di mobilità tra le medesime camere, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale, prescindendo dal nulla osta da parte della Camera cedente. Nel medesimo piano saranno fissati anche i criteri per individuare il personale soggetto ai suddetti processi di mobilità, nonché l'eventuale personale soprannumerario non ricollocabile nell'ambito degli Enti camerali.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto dell'8 agosto 2017, ha recepito la proposta formulata da Unioncamere e ha approvato le dotazioni organiche così come determinate nel piano di cui al comma 3 dell'art.3 del decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, che, per le Camere di Brindisi e Taranto, sono così individuate (All.D del decreto):

Camera di commercio di Brindisi	tot. dipendenti 36
Camera di commercio di Taranto	tot. dipendenti 30

Il decreto 8 agosto 2017 stabilisce all'art.7 comma 2 che, entro i tre mesi successivi all'entrata in vigore, il Ministero dello sviluppo economico, su proposta di Unioncamere, ridefinisce i servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni e, in sede di prima attuazione del comma 4 lett. a-bis) dell'articolo 18 della medesima legge, gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali di cui al medesimo articolo 2. In caso di variazioni dei servizi, Unioncamere propone al Ministero dello sviluppo economico una nuova definizione dei medesimi e, ai fini dell'applicazione del comma 4 lett. a-bis) dell'articolo 18 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni, una proposta annuale di definizione degli ambiti prioritari di

intervento.

Al successivo comma 4 il citato decreto prevede che le camere di commercio oggetto di accorpamento sono tenute, entro tre mesi dalla loro costituzione, a rideterminare, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive integrazioni e modificazioni, il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento individuati ai sensi del comma 4 lett. a-bis) dell'articolo 18 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni.

Il personale in servizio della Camera di commercio di Taranto

Nella tabella di seguito riportata, nella colonna 3 è rappresentata l'attuale consistenza dei posti realmente occupati alla data del 30.09.2017:

Categ.	Profili professionali	Posti occupati
Dirig.	- Segretario generale f.f.	1
D	- Funzionario ai servizi amministrativo-contabile, giuridico e di regolazione del mercato	-
	- Collaboratore amministrativo-contabile, giuridico e di regolazione del mercato	5
	- Collaboratore ai servizi informatici e di rete	-
C	- Assistente amministrativo e contabile	9
	- Assistente ai servizi tecnici	-
B	- Operatore servizi tecnico-amm.vi, contabili e di rete	4
	- Esecutore servizi tecnico-amministrativi	
A	- Addetto ai servizi ausiliari, di portineria e di custodia	3
TOTALI		22

Il personale in servizio a tempo indeterminato al 30.09.2017 risulta pari a 22 unità di personale a vari livelli – di cui 2 unità di categoria D e n.1 di categoria C a tempo parziale con percentuali variabili e n.1 unità di personale dirigenziale facente funzioni di Segretario generale. Non è in servizio alcun dipendente con contratto a tempo determinato.

Nuove prospettive di flessibilità organizzativa. Lo “smart working”

La legge n.124/2015, all’art. 14, nel quadro della “Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche”, prevede la possibilità di adottare misure organizzative per *“l’attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera”*.

Al fine di far fronte nel miglior modo possibile ai rapidi e profondi mutamenti negli assetti organizzativi del sistema camerale, in generale, e dei singoli Enti camerali, in particolare, è necessario che l’organizzazione del lavoro si svincoli da concezioni ormai obsolete, per assumere un aspetto nuovo, più aderente alle necessità di sempre maggiore flessibilità, economicità ed efficienza dell’azione amministrativa.

Sarà opportuno, quindi, cogliere l’occasione concessa dal legislatore per sperimentate soluzioni di c.d. *smart working* (lavoro agile), che viene definito, nella relazione al disegno di legge, una modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato allo scopo di incrementare la produttività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; il lavoro agile è pertanto quel lavoro che può essere svolto in parte all’interno dell’Ente e in parte all’esterno, seguendo però gli orari previsti dal contratto di riferimento e prevede l’assenza di una postazione fissa durante i periodi di lavoro svolti all’esterno dei locali aziendali.

Lo svolgimento della prestazione lavorativa così organizzata non implica alcun depauperamento delle garanzie e delle tutele: il dipendente in *smart working* ha diritto ai premi di produttività eventualmente riconosciuti dall’Ente e l’accordo, ovvero il contratto, che dovrà essere sottoscritto dalle parti, deve poi prevedere le regole di svolgimento della prestazione lavorativa, le forme di potere direttivo previste, le regole di controllo disciplinare, e le garanzie di protezione dei dati.

Sul fronte della sicurezza sul lavoro, l’informativa scritta sui rischi generali e specifici connessi alla particolarità modalità di esecuzione del rapporto di lavoro, va consegnata non solo al lavoratore ma, con cadenza annuale, anche al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Il lavoratore è tutelato da malattie professionali e infortuni sul lavoro.

Dal punto di vista della convenienza economica per gli Enti, l’applicazione della formula dello *smart working* potrebbe consentire di risparmiare risorse a vantaggio di una maggiore produttività. Secondo uno studio condotto da CADIT (Coordinamento Autonomo dei dipendenti pubblici per il telelavoro e la mobilità sostenibile) i soli risparmi relativi alla riduzione dei costi di mantenimento degli spazi potrebbero portare un risparmio per i conti pubblici stimabile tra 1 e 3 miliardi.

Si prevede, pertanto, di attivare tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, nel corso del quinquennio di validità del presente programma, compatibilmente con il momento di effettiva entrata in vigore della norma.

LA MAPPA DELLE AREE STRATEGICHE

AS.1 TERRITORIO

OS.1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA

- OO.1.1.A Economia civile
- OO.1.1.B Distretti
- OO.1.1.C Suap
- OO.1.1.D Tavolo istituzionale permanente
- OO.1.1.E Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni

AS.2 IMPRESE

OS.2.1 OSSERVARE LE DINAMICHE ECONOMICHE LOCALI

- OO.2.1.A Osservare ed analizzare il Sistema economico locale

OS.2.2 ASCOLTARE GLI STAKEHOLDER E COMUNICARE LA PA

- OO.2.2.A Assicurare una maggiore partecipazione diretta delle imprese
- OO.2.2.B Definire ed attuare una Social Media Strategy per incrementare utilizzo canali social
- OO.2.2.C Attivare un sistema di Customer Relationship Management e rilevare la soddisfazione dell'utenza

OS.2.4 SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI, ACCOMPAGNARE LE IMPRESE, DIGITALIZZARE IL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

- OO.2.4.A Attuare pienamente una strategia di e-government accelerando il passaggio a policy di open government
- OO.2.4.B Punto unico di accesso
- OO.2.4.C Punto Impresa Digitale (PID)
- OO.2.4.D Assicurare servizi reali per l'avvio d'imprese

AS.3 PERSONE

OS.3.1 FORMARE IL PERSONALE

- OO.3.1.A Incrementare le competenze specialistiche e digitali del personale
- OO.3.1.B Favorire la partecipazione del personale alle scelte strategiche

OS.3.2 VALORIZZARE IL PERSONALE

- OO.3.2.A Sperimentare Smart working

AS.4 PROCESSI INTERNI

OS.4.1 PARTECIPAZIONI

- OO.4.1.A Razionalizzazione delle società partecipate secondo la normativa vigente

OS.4.2 PATRIMONIO IMMOBILIARE

- OO.4.2.A Locazione a terzi di spazi non essenziali

OS.4.3 ACCORPAMENTO

- OO.4.3.A Attuazione del percorso di accorpamento con la Camera di commercio di Brindisi

AS.5 RISORSE

OS.5.1 DIRITTO ANNUALE

- OO.5.1.A Mantenere livello riscossione diritto annuale spontaneo e aumentare % di recupero
- OO.5.1.B Attuare attività di pulizia del credito/debito da Diritto annuale

OS.5.2 RISPARMI

- OO.5.2.A Assicurare il contenimento dei costi

OS.5.3 ENTRATE AGGIUNTIVE

- OO.5.3.A Individuare e consolidare entrate aggiuntive

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

AS.1 TERRITORIO

Rif. normativi rilevanti: L.124/2015 e atto del governo n.327; L. n.107/2015 “La Buona Scuola”; DPR n. 160/2010 (attuativo dell’art. 38, L. n.133/2008 di conv. del D.L. n.112/2008 “Impresa in un giorno”); L. n.20/2015

OS.1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA

OO.1.1.A Economia civile

La Camera di commercio di Taranto opera, ormai da diversi anni e con progressivo impegno, sul tema dell’Economia civile. L’argomento si configura come un framework complesso, declinato secondo diverse azioni comunque legate dall’intendimento di discutere, costruire ed attuare un nuovo paradigma dello sviluppo socio – economico locale basato sui criteri della sostenibilità. Le azioni sono orientate all’interno di tre macro tematiche: Policy pubbliche (Scuola e Osservatorio BES); Responsabilità sociale d’impresa (Società Benefit – Laboratorio Taranto); Giovani e formatori (Summer School di Economia Civile – Giovani e Docenti; Alternanza Scuola – Lavoro).

Azioni esercizio 2018

- Elaborazione del progetto di Osservatorio BES sugli interventi pubblici.
- Attivazione della II annualità Corso di alta formazione “Progettare e gestire città e territori sostenibili”.
- Supporto alle attività Summer School di Economia Civile: erogazione borse di studio per studenti; organizzazione di seminari invernali presso la Camera di commercio di Taranto; contributo alla promozione della Summer School di Economia Civile – docenti.
- Prosecuzione delle attività del Laboratorio Taranto – Società Benefit: laboratorio d’impresa; eventi di promozione.

Risorse disponibili: €.60.000,00

OO.1.1.B Distretti

L’obiettivo da attuazione alle funzioni di valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti, come previsto dal decreto di riordino. Inoltre, assicura continuità con gli impegni assunti con riferimento al Distretto Urbano del Commercio di Taranto nel corso degli esercizi precedenti, ed al Distretto turistico di Taranto

Azioni esercizio 2017

- Supporto alle attività propedeutiche alla istituzione del DUC ed alla attuazione del programma di distretto: partecipazione ai tavoli di lavoro; adesione al Distretto.
- Supporto alle attività propedeutiche alla istituzione del Distretto del turismo ed alla attuazione del programma di distretto: partecipazione ai tavoli di lavoro; adesione al Distretto.

OO.1.1.C Suap

Uno dei principali obiettivi istituzionali delle Camere di commercio è quello di attuare percorsi di semplificazione amministrativa nel rapporto tra Impresa e Pubblica Amministrazione. Uno dei provvedimenti più importanti del Legislatore nazionale su questo tema è individuabile nel DPR 160/2010 (attuativo dell'art. 38 della Legge 133/2008 che ha convertito il D.L.112/2008 c.d. "Impresa in un giorno"). Questa norma, nell'ottica di riordinare e aggiornare le funzioni del SUAP, ha assegnato al Sistema Camerale un ruolo di "delega strumentale" e coordinamento delle attività in materia per quei Comuni non in grado di istituire e gestire un Suap rispondente alla nuova normativa che, tra l'altro, individua quest'organo (o meglio questa "funzione") come il Punto Unico di Contatto territoriale, istituito dalla norma nazionale per l'attuazione di questo "principio" comunitario previsto dalla Direttiva Servizi. Con il decreto attuativo del riordino delle Camere di commercio, il tema assume rilievo ancora maggiore ed impegna l'Ente camerale, che attualmente supporta con varie modalità 23 su 29 Comuni della provincia di Taranto, a dare attuazione ad un piano sempre più significativo di intervento al fine di favorire l'applicazione della normativa da parte delle Amministrazioni comunali, accompagnandole sotto il profilo dell'informazione, della formazione e, ove possibile, coadiuvandole a mezzo di apposite convenzioni.

*Connesso a **O.O.2.4.B** Punto unico di accesso*

Azioni esercizio 2018

- Prosecuzione del piano di azione SUAP camerale: consolidamento dell'Ufficio di supporto ai Comuni; report periodici di verifica utilizzo strumenti; incontri di formazione verso Comuni e utenza; Incremento del n. complessivo di pratiche; incremento cooperazione interistituzionale finalizzata ad eventuale stipula convenzioni.

Risorse disponibili: €.25.000,00

OO.1.1.D Tavolo istituzionale permanente

Ai sensi della legge n.20/2015, L'Ente camerale partecipa al Tavolo istituzionale permanente per l'area di Taranto, nell'ambito del quale ha sottoscritto il Contratto istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto, intervenendo anche nel corso del 2017 ai lavori del Tavolo, peraltro attraverso lo svolgimento di un ruolo tecnico nell'ambito del Nucleo locale previsto dal Contratto e nel gruppo Open Taranto dedicato alla rigenerazione urbana dell'Isola di Taranto. Nonostante la situazione di stasi a livello nazionale e regionale, l'Ente continua a svolgere azione di sollecitazione all'avvio dei lavori per dare operatività all'Accordo di programma di cui al D.L. n.129/2012 finalizzato alla riconversione e riqualificazione dell'area di crisi industriale complessa di Taranto.

Azioni esercizio 2018

- CIS – Partecipazione al nucleo tecnico locale; partecipazione alle riunioni del TIP (secondo convocazioni ufficiali);

- Accordo di programma – Collaborazione, secondo competenze, alla elaborazione/attuazione del PRRI (secondo programmazione definita nell’ambito del Gruppo di coordinamento e controllo di cui al DM 3 marzo 2016);
- Open Taranto: partecipazione al gruppo di lavoro (secondo convocazioni ufficiali) .

OO.1.1.E Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni

La legge di riforma del Sistema Camerale ha assegnato alle Camere di commercio la funzione di orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l’ANPAL. A tale funzione sarà dato adempimento attraverso la realizzazione del progetto “Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni” che prevede, sotto il profilo generale: la tenuta e gestione del registro nazionale per l’alternanza scuola-lavoro, sulla base di accordi con MIUR e MLPS; la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze, in particolare acquisite in contesti non formali e informali e nell’ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro; il supporto all’incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l’inserimento occupazionale e a facilitare l’accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l’Impiego, in raccordo con l’ANPAL; il sostegno alla transizione dalla scuola e dall’università al lavoro, attraverso l’orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università.

Connesso a **OO.2.2.B** Definire ed attuare una Social Media Strategy per incrementare utilizzo canali social e **OO.2.2.C** Attivare un sistema di CRM e CS

Azioni esercizio 2018

- Attuazione del progetto secondo il cronoprogramma definito da Unioncamere: rilevazione dei fabbisogni di competenze professionali delle imprese e dell’offerta dei giovani che cercano lavoro attraverso gli strumenti Excelsior e altri Osservatori; orientamento ai giovani, incontro domanda e offerta di tirocini e alternanza (Italia ed estero), supporto al placement ed all’incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso la gestione di una piattaforma di matching; rilevazione della domanda di alternanza delle imprese e la disponibilità dei giovani ad essere accolti in percorsi di alternanza attraverso il Registro nazionale; animazione territoriale; erogazione di voucher rivolti alle micro, piccole e medie imprese che partecipano a percorsi di alternanza scuola lavoro, volti a coprire le spese per l’attività dei tutor aziendali che dovranno seguire i giovani; formazione specifica del personale (camerale, delle aziende speciali e dell’unione regionale) che dovrà svolgere le attività previste; altre attività come definite dal Piano nazionale.

Risorse disponibili: € 183.432,00 (di cui € 22.875 per oneri personale interno)

- Ulteriori attività di animazione territoriale per l’Alternanza Scuola Lavoro.

Risorse disponibili: € 8.000,00

AS.2 IMPRESE

Rif. normativi rilevanti: L.124/2015 e atto del governo n.327; D. Lgs. n. 179/2016 “Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale”; Decreto direttoriale MISE 1 luglio 2016 “Startup innovative”; D. Lgs. n.33/2013 “Trasparenza”

OS.2.1 OSSERVARE LE DINAMICHE ECONOMICHE LOCALI

OO.2.1.A Osservare ed analizzare il Sistema economico locale

Azioni esercizio 2018

- Analisi periodica della demografia imprenditoriale.

Risorse disponibili: €.15.000,00

OS.2.2 ASCOLTARE GLI STAKEHOLDER E COMUNICARE LA PA

OO.2.2.A Assicurare una maggiore partecipazione diretta delle imprese

Il decreto di riordino prevede che il Consiglio determini gli indirizzi generali e approva il programma pluriennale di attività della camera di commercio, previa adeguata consultazione delle imprese. L'Ente proseguirà, in continuità con il precedente mandato, nell'azione di ampliamento della consultazione democratica.

*Collegato a **O.O.2.4.A** Attuare pienamente una strategia di e-government accelerando il passaggio a policy di open government e **OO.2.2.C** Attivare un sistema di CRM e CS*

Azioni esercizio 2018

- Organizzazione di eventi per la discussione dei risultati di mandato in itinere.

Risorse disponibili: €.3.000,00

OO.2.2.B Definire ed attuare una Social Media Strategy per incrementare utilizzo canali social

Azioni esercizio 2018

- Attuazione di una SMS camerale per canali social e blog NoiCamera.
- Gestione del blog NoiCamera.

Risorse disponibili: €.3.000,00

OO.2.2.C Attivare un sistema di Customer Relationship Management e rilevare la soddisfazione dell'utenza (CS).

Azioni esercizio 2018

- Attivazione ed utilizzo di un sistema CRM.
- Incrementare le rilevazioni di Customer satisfaction.

Risorse disponibili: €.5.000,00

OS.2.4 SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI, ACCOMPAGNARE LE IMPRESE, DIGITALIZZARE IL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

OO.2.4.A Attuare pienamente una strategia di e-government accelerando il passaggio a policy di open government

L'amministrazione aperta o open government è un modello di amministrazione che cerca di rendere procedimenti e decisioni più trasparenti e aperti alla partecipazione dei cittadini. Le pubbliche amministrazioni devono comunicare in maniera chiara l'utilità e i prerequisiti del servizio, oltre a tutte le informazioni relative alla protezione dei dati personali, alla tutela della vita privata e alla sicurezza informatica, raggiungendo i cittadini attraverso i canali di comunicazione più usati e diffusi, dando loro la possibilità di accedere ai propri dati, di controllarli e di correggerli, mantenendo un continuo dialogo che va oltre il lancio del servizio. L'obiettivo è ora oggetto di un intervento formativo da parte del Sistema camerale nazionale.

Azioni esercizio 2018

- Partecipazione alle attività programmate da Unioncamere.
- Continuo monitoraggio e aggiornamento sezione trasparenza del sito istituzionale.

OO.2.4.B Punto unico di accesso

Il decreto attuativo del riordino prevede, fra le principali funzioni degli Enti camerali, quelle della formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio ed all'esercizio delle attività dell'impresa, nonché quelle di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale

Collegato O.O.1.1.C SUAP

Azioni esercizio 2018

- Attuazione della funzione, anche attraverso strategie integrate con il piano di attuazione del SUAP

OO.2.4.C Punto Impresa Digitale (PID)

Il Piano Industria 4.0, l'Agenda Digitale e gli altri programmi nazionali e regionali in materia di innovazione digitale devono essere sostenuti a livello territoriale da strutture di servizio localizzate presso le Camere di commercio, denominate PID dedicate alla diffusione della cultura e della pratica della diffusione del digitale nelle MPMI. Tali strutture sono specializzate sul tema del digitale ed integrate nell'organizzazione della camera. Al network di punti «fisici» si deve aggiungere quello della presenza in rete attraverso il ricorso ad un'ampia gamma di strumenti digitali. Presso il PID, che opera in connessione con un'ampia rete partenariale e integrandosi con la struttura di supporto nazionale, sono presenti risorse professionali, materiali (locali ed attrezzature) ed immateriali (es. materiali video e multimediali, banche dati, library informative) necessarie alla realizzazione e alla produzione dei servizi «core».

Azioni esercizio 2018

- Attuazione del progetto secondo il cronoprogramma definito da Unioncamere: front-desk imprese servizi di supporto al digitale, all'innovazione, I4.0 ed Agenda Digitale. Analisi dati della domanda di servizi del network; informazione, formazione ed orientamento sul digitale; interazione con i Competence Center e le altre strutture partner nazionali e regionali; Servizi specialistici per la digitalizzazione; erogazione di voucher rivolti alle micro, piccole e medie imprese; formazione specifica del personale (camerale, delle aziende speciali e dell'unione regionale) che dovrà svolgere le attività previste.

Risorse disponibili: € 283.000,00 (di cui € 34.300 per oneri personale interno)

- Ulteriori attività di animazione territoriale.

Risorse disponibili: € 10.000,00

OO.2.4.D Assicurare servizi reali per l'avvio d'impresa

Il decreto attuativo prevede che le Camere di commercio svolgano funzioni di sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali, nonché collaborazione con ICE Agenzia

per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative. Inoltre, sono contemplate le funzioni di assistenza e supporto alle imprese in regime di libero mercato (cd. pay per use).

Azioni esercizio 2018

- Piena attivazione Ufficio assistenza qualificata alla stipula dell'atto di cui al DD MISE 1 luglio 2016.
- Attivazione nuovi servizi pay per use.

Risorse disponibili: €15.000,00

AS.3 PERSONE

Rif. normativi rilevanti: L.124/2015 e atto del governo n.327

OS.3.1 FORMARE IL PERSONALE

OO.3.1.A Incrementare le competenze specialistiche e digitali del personale

Secondo le raccomandazione dei principali Osservatori nazionali e internazionali e nell'ambito dei piani di attuazione dei progetti strategici nazionali del Sistema camerale, è prevista per il personale camerale pubblico e privato, da un lato la formazione specifica per gli ambiti di operatività, ma anche, superando la logica dell'adempimento, percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di hard e soft skill in campo digitale. Ciò contribuirà ad incrementare il positivo utilizzo degli strumenti digitali e telematici sempre più vari e complessi di cui il personale camerale dispone per l'erogazione dei servizi, le funzioni di programmazione e controllo, ecc.

Azioni esercizio 2018

- Almeno due corsi/percorsi di formazione, di cui uno con riferimento alle competenze digitali, con il coinvolgimento del 50% del personale pubblico/privato.
- Prevedere sistemi di verifica/monitoraggio delle competenze acquisite.

Risorse disponibili: €.6.000,00

OO.3.1.B Favorire la partecipazione del personale alle scelte strategiche

Azioni esercizio 2018

- Gestione della comunicazione interna.
- Prosecuzione briefing periodici con i responsabili degli Uffici.

OS.3.2 VALORIZZARE IL PERSONALE

OO.3.2.A Sperimentare Smart working

Al fine di favorire l'articolazione flessibile della prestazione di lavoro subordinato in relazione al tempo e al luogo di svolgimento (cosiddetto «lavoro agile»), il legislatore sta prevedendo la possibilità di dar vita a una modalità flessibile di esecuzione di tale rapporto di lavoro, allo scopo di incrementarne la produttività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Il lavoro agile ("smart working") si configura

come strumento utilizzabile da tutti i lavoratori che svolgano mansioni compatibili con questa possibilità seconda dell'accordo raggiunto tra datore di lavoro e lavoratore. L'elevato livello di telematizzazione dei servizi offerti, nonché la peculiare tipologia di alcune mansioni svolte dal personale della Camera di commercio di Taranto, tanto quello dipendente della PA, quanto quello soggetto a contratto privato, consentirebbero una sperimentazione dello strumento (anche in prospettiva di una possibile ridefinizione degli spazi della sede destinati ad Uffici).

Azioni esercizio 2018

- Predisporre una ipotesi progettuale che analizzi le tipologie procedurali interne al fine di individuare le articolazioni organizzative per le quali poter avviare la sperimentazione, anche sulla base del modello elaborato da Unioncamere.
- Sperimentare Lavoro agile per almeno il 2% del personale pubblico/privato.

AS.4 PROCESSI INTERNI

Rif. normativi rilevanti: *D. Lgs. n.175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” così come modificato e integrato dal D.Lgs. n.100/2017.*

OS.4.1 PARTECIPAZIONI

OO.4.1.A Razionalizzazione delle società partecipate.

Azioni esercizio 2018

Attuazione delle misure previste dalla revisione straordinaria delle partecipazioni effettuata nelle modalità e nei termini di cui all’art. 24 del D.lgs. n.175/2016 (delibera di Giunta n. 77 del 28.9.2017), che ha aggiornato il piano operativo di razionalizzazione adottato con delibera della Giunta camerale n.11 del 27.3.2015.

OS.4.2 PATRIMONIO IMMOBILIARE

A seguito dell’entrata in vigore del d.lgs. n.219/2016 di riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, è stato previsto un piano complessivo di razionalizzazione delle sedi delle singole camere di commercio, con individuazione di una sola sede per ciascuna nuova camera di commercio e con razionalizzazione delle sedi secondarie e delle sedi distaccate e, in ogni caso, con limitazione degli spazi utilizzati a quelli strettamente necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali. Con successivo D.M. 8.8.2017, sono state rideterminate, tra l’altro, le circoscrizioni territoriali degli Enti, con la previsione degli accorpamenti e la nomina dei Commissari ad acta. Il Decreto citato prevede l’accorpamento delle Camere di commercio di Taranto e Brindisi. Alla luce del nuovo assetto dell’Ente, dovranno essere individuate le modalità ed i termini per la dismissione ovvero la locazione a terzi, mediante procedura ad evidenza pubblica, delle parti di patrimonio immobiliare non più ritenute essenziali alle finalità istituzionali, nel rispetto comunque dell’art. 12 del d. l. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n.111/2011.

OO.4.2.A Locazione a terzi di spazi non essenziali

Connesso a **OO.5.3.A** Individuare e consolidare entrate aggiuntive

Azioni esercizio 2018

- Individuazione degli spazi all’interno della Cittadella delle Imprese da poter destinare alla locazione a terzi;
- Determinazione dell’importo del canone di locazione sulla base di criteri di economicità.
- Pubblicazione delle disponibilità sul sito web dell’Ente.

OS.4.3 ACCORPAMENTO

Il decreto legislativo di attuazione della legge delega di riforma degli Enti camerali prevede l'accorpamento delle camere di commercio nei cui registri delle imprese siano iscritte o annotate meno di 75.000 imprese e unità locali, con altre camere di commercio presenti nella stessa Regione. È il caso della Camera di commercio di Taranto che nel corso del 2017 dovrà dare corso alle relative procedure, ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017.

OO.4.3.A Attuazione del percorso di accorpamento con la Camera di commercio di Brindisi.

Azioni esercizio 2018

- Attuazione del percorso di accorpamento secondo norma.

AS.5 RISORSE

Rif. normativi rilevanti: L. n.114/2014; L.124/2015 e atto del governo n.327

OS.5.1 DIRITTO ANNUALE

OO.5.1.A Mantenere livello riscossione diritto annuale spontaneo e aumentare % di recupero

L'obiettivo si riferisce ad azioni da effettuarsi con riferimento all'esercizio e ad anni precedenti non ancora iscritti a ruolo.

Azioni esercizio 2018

- Procedura di sollecito di pagamento per incentivare l'utilizzo del "Ravvedimento operoso" per l'annualità di diritto annuale 2017 con adesione alla procedura nazionale che Infocamere s.c.p.a. sta organizzando come per gli anni precedenti, ed in autonomia per eventuali altre posizioni escluse dalle elaborazioni massive.
- Avvio di attività di recupero di annualità precedenti quella corrente non ancora iscritte a ruolo con l'invio di un sollecito di pagamento alle imprese inadempienti da inviare tramite p.e.c. con modalità massiva, e successiva notifica allo sportello o tramite p.e.c. (su richiesta) di atti di accertamento e contestuale irrogazione di sanzione che sostituiscano l'attività di iscrizione diretta a ruolo con Agenzia delle Entrate – Riscossione.
- Estensione del periodo di controllo del blocco della certificazione del Registro delle imprese da 1 a 10 anni (termine ordinario della prescrizione del diritto).

OO.5.1.B Attuare attività di pulizia del credito/debito da Diritto annuale

L'attività è a valere sui Principi contabili e, quindi, sul bilancio camerale anche in vista dell'imminente accorpamento con la Camera di commercio di Brindisi in ottica di trasparenza del bilancio stesso.

Azioni esercizio 2018

- Attivazione del servizio di riconciliazione "Credito e Debito Diritto annuale" elaborato da Infocamere s.c.p.a. , e adozione delle procedure necessarie di controllo e verifica delle posizioni interessate.

OS.5.2 RISPARMI

OO.5.2.A Assicurare il contenimento dei costi

Il taglio delle risorse pone la Camera nell'esigenza di continuare a perseguire possibili risparmi gestionali, fronte sul quale da tempo è impegnata. L'Ente camerale dovrà garantire l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, attraverso una gestione efficiente ed efficace dell'organizzazione con contenimento dei costi di struttura e mantenimento di risorse sufficienti a favorire interventi di sostegno al sistema economico locale nonostante il taglio delle entrate.

Azioni esercizio 2018

- Revisione dei contratti di fornitura in essere.
- Ricorso a procedure di acquisto di beni e servizi sempre più improntato a criteri di economicità e ottimale rapporto qualità/prezzo .

OS.5.3 ENTRATE AGGIUNTIVE

OO.5.3.A Individuare e consolidare entrate aggiuntive

Azioni esercizio 2018

- Assicurare operatività Autorità pubblica di controllo DO e IG.
- Definizione di un piano di utilizzo degli spazi della Cittadella delle imprese non indispensabili alle funzioni istituzionali.